

Fondazione Città della Speranza ONLUS

Assemblea dei Soci 5 aprile 2025

Relazione del Presidente sul bilancio chiuso il 31.12.2024

Gentili Signore ed egregi Signori, cari Soci,

con l'approvazione del bilancio al 31.12.2024 si conclude il trentesimo anno di attività della Fondazione.

Il 2024, anno del Trentennale, è stato un anno particolarmente importante per Città della Speranza.

Un anno di sfide, di traguardi raggiunti, ma di ancor nuove mete a cui tendere per diffondere ancora di più il nostro messaggio. Un anno che ci impone riflessioni ma che senz'altro ci ha regalato molte soddisfazioni.

Come si anticipava, il 2024 è stato prima di tutto "l'Anno del Trentennale". Siamo nati nel 1994, spinti da necessità materiali di assistenza per i nostri bambini e le loro famiglie, ma più di tutto da esigenze emotive: prendere una difficilissima situazione in mano e fare qualcosa per risolverla.

Nel Bilancio Sociale che Vi verrà poi illustrato brevemente nella struttura e nei contenuti, abbiamo dato largo spazio al report delle iniziative implementate e agli eventi che hanno maggiormente contraddistinto l'attività della Fondazione e dell'Istituto di Ricerca. Un documento fondamentale per chi volesse entrare ancora di più nei meccanismi della Fondazione, da leggere con attenzione e che raccoglie gli sforzi dei molti che ne hanno generato i contenuti e di chi lo ha realizzato con grande impegno e ai quali va un grande ringraziamento.

Il primo dato che Vi presento e che ci inorgoglisce è la raccolta fondi del 2024 che ha superato i 10 milioni di euro con un incremento del 27 % rispetto all'anno precedente. È un risultato molto importante che certifica l'ottimo lavoro fatto, attraverso le strategie avviate dalla Fondazione. È soprattutto un risultato ottenuto grazie all'impegno dei tanti volontari che incessantemente operano ogni giorno per rendere sempre più vicino il nostro obiettivo. A tutti loro dobbiamo molto e a tutti loro va la nostra riconoscenza.

Ad oggi, in questi tre decenni, molto, molto davvero è stato fatto: la Clinica Oncoematologica di Padova che è punto di riferimento per le cure oncoematologiche pediatriche; la Clinica Pediatrica dell'Ospedale di Vicenza; l'Istituto di Ricerca Pediatrica, noto oramai come "la Torre della Ricerca", nel quale operano oltre 200 ricercatori di altissimo livello nel panorama scientifico nazionale ed internazionale, modello unico di sistema pubblico-privato che si basa su tre pilastri: la Fondazione Città della Speranza, l'Azienda Ospedale Università Padova, l'Ateneo universitario cittadino.

Un primato che richiede molti spazi tanto che, da questo punto di vista, tutto il 2024 è stato dedicato alla progettazione e agli adempimenti burocratici ed amministrativi per realizzare l'ampliamento del Centro di Ricerca pediatrica che oramai è per tutti noto come "la Seconda Torre". In questo anno è andata concretizzandosi una idea partita con l'acquisizione del terreno accanto all'Istituto nel 2021, e arrivata al progetto di questa nuova costruzione già depositato. Speriamo con il 2025 di poter dare avvio a questa impresa per sopperire ad una reale mancanza di spazi, così da portare avanti sempre più partnership e progetti di ricerca, e conseguire il nostro sogno: un mondo libero dalle malattie oncoematologiche pediatriche.

Altro importante investimento strutturale avvenuto nello scorso anno è stato l'acquisizione della nuova sede di Fondazione che, dopo un decennio nella quale aveva trovato ospitalità a Monte di Malo, è tornata finalmente nel comune di Malo dove tutto è nato tre decenni fa. Un restauro realizzato in tempo record: poche settimane per ristrutturazione, allestimento e trasloco che hanno reso perfettamente operativa questa nuova sede: mille metri quadrati di superficie tra uffici e magazzini ai quali si aggiungono altri 4.200 metri quadri di superficie esterna con possibilità di ampliamento. Anche questo è stato un sogno realizzato.

Ottimi risultati anche per quanto riguarda le donazioni. In aumento il "5x1000", piccolo grande gesto che ci ha premiati anche quest'anno. Siamo riusciti ad entrare ancora di più nel cuore delle persone che con un solo gesto - una semplice firma - ci hanno premiato, consentendoci di garantire lavoro ai nostri Ricercatori. Nel 2024 sono state raccolte 70.904 firme a nostro favore, delle quali 65.517 mila sono concentrate in Veneto. Intendiamo continuare ad operare sulle aree di intervento limitrofe per migliorare la nostra visibilità e sulle quali dobbiamo sviluppare una forte strategia di attacco. È infatti evidente come, nonostante il contributo alla ricerca dato dalla Fondazione non sia relegato nei confini regionali, l'attività di raccolta continua a rimanere, in massima parte, legata alla realtà veneta.

E ancora: il 2024 ha segnato un passo importante nel toccare un punto molto delicato del cuore delle persone: il “Dopo di noi”. Sono infatti aumentati in maniera significativa i lasciti testamentari a favore della nostra Fondazione: ben 14 a fronte dei 3 del 2023. Segno che abbiamo raggiunto l’anima delle persone le quali, lasciando questo mondo, ci hanno onorato del loro imperituro ricordo.

Moltissime le iniziative di sostegno da parte di privati, aziende, associazioni, grazie alle quali abbiamo potuto incrementare le donazioni ricevute, segno di una sempre crescente sensibilità verso la nostra causa – guarire i più piccoli – ma soprattutto riconferma del valore della nostra trasparenza e affidabilità che ci rendono interlocutori sicuri e garanti della serietà del nostro impegno.

Voce da record è la raccolta nella campagna natalizia con un incremento considerevole delle quantità di prodotti ceduti, a fronte di donazioni. Il forte incremento delle quantità distribuite, ha messo a dura prova il magazzino che però, grazie ad una ottima organizzazione interna e al superlativo lavoro dei volontari, è stato completamente assorbito. E sempre all’impegno e al merito dei nostri volontari va ascritto anche il successo nel numero di iniziative solidali organizzate sia nei capoluoghi e nelle città, che capillarmente nei singoli comuni di ogni provincia, nei quali mai è venuta meno la presenza di Città della Speranza in banchetti, iniziative, concerti, distribuzioni sempre grazie ai tanti nostri sostenitori e appunto ai nostri volontari.

Questi primi trent’anni di Fondazione Città della Speranza, sono trascorsi, anzi, volati! Certo non senza fatica ma sempre con costante e genuino entusiasmo delle centinaia di mani operose ci sono accanto per sostenerci: senza le mani dei Volontari e la generosità del loro animo che ci mette a disposizione tempo, creatività, soluzioni, il nostro cammino sarebbe stato molto più lento ed oneroso.

Molto interessanti, infine, i dati economici fortemente positivi e che rappresentano una Fondazione in piena salute: chiudiamo il 2024 con un’importante crescita sul 2023 che ha portato un risultato straordinario di oltre 4,1 milioni di utile.

Gli utili derivanti da una proficua raccolta fondi negli ultimi anni, ci hanno permesso di chiudere anticipatamente gli impegni con gli Istituti Bancari continuando sempre a finanziare la ricerca. L’aver accantonato risorse ci consente inoltre di affrontare con maggior tranquillità il prossimo impegno per l’ampliamento del Centro di Ricerca con la costruzione della “Seconda Torre”.

Grazie quindi a tutto il Consiglio Direttivo, ai Revisori dei Conti e Proviviri, al Fondatore Franco Masello, ai professionisti, al personale di segreteria di Malo, a tutti gli stakeholders, al personale della Clinica di Oncoematologia Pediatrica, all'Università e Azienda Ospedaliera di Padova, ai 204 Comuni Gemellati, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, al Comune di Padova, oltre che al Generale Stefano Lupi, al Consiglio di Amministrazione, al personale e ai collaboratori di IRP Città della Speranza.

Grazie a tutti Voi,

Guglielmo Bedeschi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Guglielmo Bedeschi', positioned to the right of the typed name.